



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 ITALIA  
Governatore 2011-2012  
Bruno Maraschin



## ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2011-2012 Mario Francesconi

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Reach Within to Embrace Humanity  
Presidente Internazionale 2011-2012  
Kalyan Banerjee

Bollettino n. 04 del 25-07-2011

Anno Rotariano 2011-2012

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

### PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 42,86%

### PENSIERO DELLA SETTIMANA

“Scopri te stesso, sviluppa le forze che hai in te e poi, senza esitazione, indomitamente, vai avanti e circonda il mondo per abbracciare l'umanità” ( Kalyan Banerjee )

### PROSSIME CONVIVIALI

**Lunedì 01 agosto 2011 ore 20.00.** – Locanda Margon - Esposizione dell'esperienza al Ryla 2011, partecipanti Valeria Tomasi e Andrea Codroico presso Locanda Margon (Trento).

**Lunedì 08 agosto 2011 ore 20.00** – Conviviale breve presso G.H.Trento o Conviviale normale presso “ al Vecchio Mulino” di Vezzano.  
(La sede sarà comunicata durante la Conviviale di lunedì 1 Agosto a Locanda Margon)  
Titolo : “Rotary International Convention 2011 New Orleans” relatore Ing. Mario Francesconi Presidente 2011-2012. ed “Argomenti Rotariani”

**Lunedì 15 agosto 2011 sospesa.**  
Ferragosto.

**Lunedì 22 agosto 2011 ore 20.00** – G.H.Trento.  
“Quanti morti per le radiazioni dopo Fukushima? Leggende e verità sull'energia nucleare" relatore Prof. Franco Casali con Signore/i.

**Lunedì 29 agosto 2011 sospesa.**  
5° lunedì del mese.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

### Sabato 5 Novembre 2011 - Vicenza

Seminario 2011 Rotary Foundation ed ONLUS Distrettuale a Vicenza presso NH Hotel in Viale S. Lazzaro 110. Sono caldamente invitati a partecipare il Presidente in carica, il Presidente incoming, il Presidente della Commissione Rotary Foundation, il Segretario del Club ed il Tesoriere del Club.

**Dal 6 al 9 maggio 2012** si svolgerà a Bangkok in Thailandia la 103<sup>a</sup> Convention del Rotary International; registrazioni on-line all'indirizzo [www.rotary.org](http://www.rotary.org).

## ALTRE COMUNICAZIONI

### Sabato 6 agosto 2011 ore 16.00 – Levico Terme

Presso il centro di Levico Terme ad ore 16.00 verrà presentato il balletto “**International Dance Raids**”, programma internazionale dedicato alla danza negli spazi urbani. Per ulteriori informazioni contattare Veneto Marketing Srl (tel 0424 525856 – cell. 3490721920) oppure Associazione Culturale J.Futura (tel 0461 982752 – cell. 3467957711)

### Lunedì 22 agosto 2011 ore 21.00 – Bassano del Grappa

Presso il Teatro all'aperto dell'Ortazzo all'interno delle mura del Castello degli Ezzelni, ad ore 21.00 si esibirà l'Orchestra J. Futura con la direzione artistica di Maurizio Dini Ciacci.

Per ulteriori informazioni contattare Veneto Marketing Srl (tel 0424 525856 – cell. 3490721920) oppure Associazione Culturale J.Futura (tel 0461 982752 – cell. 3467957711)

**Lunedì 7 novembre 2011:** Visita del Governatore

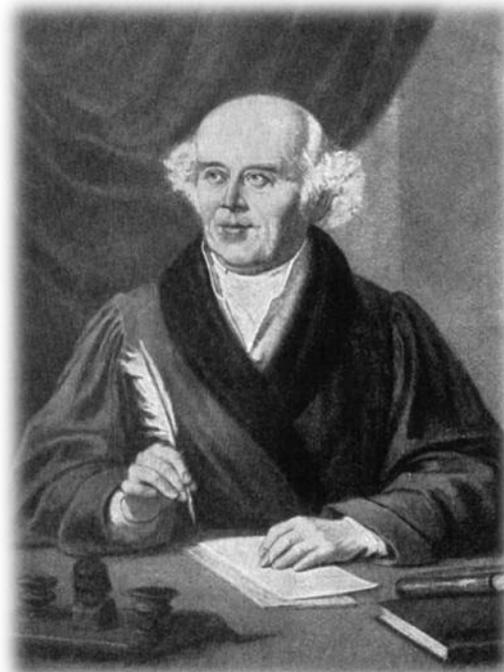
## Omeopatia e medicina tradizionale a confronto

*Lunedì 25 luglio 2011 – Dr. Maurizio Santucci*

Il Presidente, dopo le comunicazioni di ufficio, apre la conviviale presentando il relatore della serata Dr. Maurizio Santucci, specialista in omeopatia, agopuntura e medicina tradizionale e la moglie Dott.ssa Michela ringraziando inoltre la Dott.ssa Antonella Erbisti, ospite della serata, per aver a suo tempo presentatogli il Dr. Santucci. Prima di passar la parola al relatore, il Presidente legge una breve sintesi del corposo curriculum vitae del Dr. Santucci: laureato in Medicina e Chirurgia nell'aprile 1986 ha prestato servizio presso “Patologia Chirurgica Prima” presso l'Ospedale Maggiore di Milano. Nel 1999 ha ottenuto il titolo di Agopuntore Mondiale presso la WASS di Parigi. E' stato docente presso il Centro Biotecnologie Medicina Naturale dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1986 continua a svolgere la libera professione come Omeopata-Agopuntatore presso gli studi privati ed in concomitanza con altri lavori ed impegni.

Il Dott. Santucci inizia la propria relazione sottolineando l'importanza dell'essere medici oltre che omeopati in quanto è fondamentale, anche nell'applicazione della omeopatia, avere una conoscenza della medicina tradizionale perché anche le piante, ancorché naturali, possono nuocere.

L'omeopatia (dal greco: simile e sofferenza) è un metodo terapeutico alternativo, i cui principi teorici sono stati formulati dal medico tedesco **Samuel Hahnemann** verso la fine del XVIII secolo.



Per individuare una cura efficace, qualsiasi essa sia, è innanzitutto fondamentale identificare una corretta diagnosi. Dall'esperienza di Dottore "tradizionale" il relatore ha potuto individuare la seguente significativa differenza di fondo: la medicina tradizionale vede il paziente come un'entità organica malata e agisce con i medicinali sostanzialmente per inibire il dolore o risolvere il disturbo, per la medicina naturale invece (Omeopatia), oggetto delle proprie attenzioni non è la malattia in sé ma il paziente che la subisce. Una delle regole fondamentali dell'Omeopatia è infatti quella di conoscere e cercare di "capire" il paziente.

Ippocrate, il padre della medicina, introdusse il concetto innovativo secondo il quale la malattia e la salute di una persona dipendono da specifiche circostanze umane della persona stessa e non da superiori interventi divini; teorizzò la necessità di osservare razionalmente i pazienti prendendone in considerazione l'aspetto ed i sintomi e introdusse, per la prima volta, i concetti di diagnosi e prognosi. Egli credeva infatti che solo la considerazione dell'intero stile di vita del malato permetteva di comprendere e sconfiggere la malattia da cui questo era affetto.

Tale concetto è insito nella Omeopatia, infatti per la medicina naturale esistono, ad esempio, almeno una decina di rimedi per la cefalea, ognuno per ogni specifico paziente che presenta determinate caratteristiche e sintomi.

Quindi, prima di procedere all'individuazione del corretto prodotto omeopatico, è necessario non fermarsi alla sola individuazione del disturbo ma è fondamentale capirne le cause. Per fare ciò sono necessari alle volte molti incontri dedicati appunto a conoscere il malato, le sue abitudini, il modo in cui i disturbi si manifestano ecc.

Secondo concetto fondamentale dell'omeopatia è la cosiddetta "diluizione e dinamizzazione".

In particolare un prodotto specifico viene individuato e definito come "tintura madre", questa viene diluita in una soluzione idroalcolica creando una composizione.

La diluizione viene detta in omeopatia "potenza". Le potenze sono in realtà diluizioni 1 a 100 (potenze centesimali o potenze C o anche CH) o diluizioni 1 a 10 (potenze decimali o potenze D o anche DH). In una diluizione C una parte di sostanza (tintura madre) viene diluita in 99 parti di diluente e successivamente dinamizzata, ovvero agitata con forza secondo un procedimento chiamato dagli omeopati succussione; in una diluizione D, invece, una parte di sostanza viene diluita in 9 parti di diluente e sottoposta poi alla stessa dinamizzazione.

Ricapitolando quindi il relatore sottolinea le seguenti principali caratteristiche che un bravo Omeopata deve avere:

- deve essere in grado di individuare una corretta diagnosi,
- deve conoscere le piante e quindi i prodotti omeopatici ed infine
- deve sapere le corrette "diluizioni".

Alla base dell'omeopatia vi è il cosiddetto principio di similitudine del farmaco, enunciato dallo stesso Hahnemann, secondo il quale il rimedio appropriato per una determinata malattia sarebbe dato da quella

sostanza che, in una persona sana, induce sintomi simili a quelli osservati nella persona malata. Tale sostanza, detta anche "principio omeopatico", una volta individuata viene somministrata al malato in una quantità fortemente diluita come descritto in precedenza.

Il dott. Santucci evidenzia che ogni rimedio ha una componente fisica, organica e psichica e che l'omeopata ha come obiettivo la cura del malato e non vuole in alcun modo sostituirsi alla medicina ufficiale bensì affiancarsi ad essa.

L'interesse per l'intervento del relatore si riscontra dalle varie domande presentate dall'uditorio,





focalizzate principalmente sui limiti dell'omeopatia e sull'efficacia nel trattamento delle varie malattie, presentate dagli amici Vista, Dusini, de Abbondi, Endrici, Pascuzzi, Salvo, Barbareschi ed il presidente Francesconi.

Il presente a ricordo della serata consegnato dal Presidente al relatore ed un applauso di ringraziamento concludono la serata.

## Lettera del Governatore Bruno Maraschin

*1 Agosto 2011*

Care Amiche e cari Amici,

Il mese di Agosto è, secondo il calendario del Rotary, dedicato al tema della espansione, dello sviluppo e del mantenimento dell'Effettivo. Nelle indicazioni e suggerimenti provenienti dal R.I. è una priorità assoluta, considerando che in alcune aree del nostro pianeta si sono verificate consistenti riduzioni della compagine sociale; ciò non è ancora evidente nel nostro Distretto, ma da 3 anni il numero di Soci attivi è pressoché costante, senza manifestare fenomeni di crescita quali si erano notati negli anni precedenti.

Nel programma distrettuale per la nostra annata, ho posizionato al primo posto l'obbiettivo di mantenere ed eventualmente aumentare l'Effettivo: il massimo che mi aspetto è la crescita netta di un Socio per Club e il minimo sarà il mantenimento dell'attuale numero di Soci, senza l'apertura di nuovi Club; inoltre si dovrà fare in modo che i Club al di sotto di 25 nel numero di Associati, raggiungano questa quota; per i Club che superano questi target, il Rotary International assegna anche dei premi; per le modalità di partecipazione si prega di consultare la segreteria.

Il numero definito ideale di Associati per Club si aggira sui 60-70 componenti e questo dovrebbe essere l'obbiettivo da perseguire nel tempo dai Club che sono al di sotto di questa quota, senza peraltro mettere in atto forzature riguardanti l'autonomia di ogni compagine sociale.

È consigliabile, pertanto, attuare una politica sia di mantenimento che di lento accrescimento, mettendo in atto strategie nuove miranti non solo ad evitare o ad arginare fenomeni di fuga, quanto a promuovere una più efficace e più attraente operatività del Club, soprattutto rinvigorendo la nostra Associazione mediante scelte di qualità nelle nuove cooptazioni.

Per raggiungere lo scopo di avere più qualità nella quantità, si deve procedere ad una selezione di aspiranti Soci, adeguata alle caratteristiche della compagine sociale ed al relativo territorio, senza fossilizzarsi su talune abusate categorie professionali, ma cercando di allargare le classifiche in base alla evoluzione che nel tempo hanno subito le professioni e in base alle caratteristiche del tessuto operativo del territorio. La selezione deve essere, inoltre, scevra da personali simpatie o da particolari interessi o, peggio ancora, da deprecabili spinte verso acquisizioni di benevolenza.

Facilmente, in molti casi, si può rilevare il disinteresse di alcuni Soci, di vecchia come di recente cooptazione, verso il proprio Club, facendo segnare assenze prolungate, spesso non giustificate da impegni familiari e/o di lavoro, o dimostrando poco o nulla partecipazione alla vita e alle attività del Sodalizio: certamente queste persone non hanno ben compreso lo spirito e l'essenza del Rotary.

Oltre alla qualità come criterio fondamentale di ammissione al Club, è necessario anche che poi il Club assista sin dai primi momenti il nuovo Socio nella sua formazione rotariana, con l'obbiettivo che possa integrarsi nella vita del Club e possa conoscere ed acquisire i valori costitutivi del Rotary; ciò non è solo il compito e l'impegno del presentatore padrino, ma di tutti i Soci del Club che devono manifestare e dimostrare uno dei valori fondamentali della nostra Associazione, costituito dalla Amicizia disinteressata.

Non penso di aver esposto concetti ignoti e mai sentiti nel corso di questi anni, ma il problema dell'Effettivo non è semplice e di facile soluzione, né vi sono ricette miracolose da applicare valide per tutti. Ogni Club ha le sue peculiarità, costituite da una specifica compagine sociale e dal territorio di pertinenza, e di questo si deve tenere conto nella cooptazione di nuovi Soci.

Cerchiamo ad ogni modo di impegnarci per raggiungere gli obbiettivi proposti nella consapevolezza che la risorsa principale del Rotary è costituita dai Soci, senza i quali nulla si potrebbe fare.

Poiché Agosto è soprattutto un mese dedicato alle ferie, auguro a tutti voi e alle vostre Famiglie buone vacanze, pronti ad affrontare questi argomenti al rientro in Settembre.

Un abbraccio

*Bruno*